

VERBALE D'INCONTRO

Il giorno 5 luglio 2013 si sono incontrati la Fondazione Don Carlo Gnocchi, rappresentata da:
Francesco Converti, Diego Maltagliati, Enrico Maria Mambretti, Paolo Perucci, Salvatore Provenza

e le OO:SS.:

Fp Cgil, rappresentata da Rossana Dettori, Cecilia Taranto, Denise Amerini, Alberto Villa, Alice D'Ercole, Alberto Beltrani, Patrizia Di Berto

Cisl fp rappresentata da Giovanni Faverin, Daniela Volpato, Antonio Tira, Roberto Chierchia, Gianpiero Porcheddu, Alessandro Mancinelli, Marco Bucci

Uil Fpl rappresentata da Giovanni Torluccio, Maria Vittoria Gobbo, Sandro Biserna, Sandro Bernardini

i quali, a seguito di approfondito confronto, hanno concordato la seguente ipotesi di accordo, suddivisa in tre allegati, come di seguito denominati:

1. **Allegato n.1;** Linee di indirizzo per la stipula di accordi temporanei da negoziare a livello territoriale secondo il sistema organizzativo per Poli della Fondazione, per fronteggiare la fase di crisi economico – finanziaria ed avviare il rilancio della FDG, salvaguardando i livelli occupazionali in essere;
2. **Allegato 2;** Apertura del tavolo negoziale per il rinnovo del CCNL 2013- 2015 e definizione dell'una tantum per il periodo 2010 – 2012;
3. **Allegato n. 3;** Code Contrattuali sulla disciplina dell'apprendistato e delle indennità notturne e festive, ad integrazione del vigente CCNL 2002 – 2005.

Le parti si impegnano a sottoporre l'ipotesi di accordo al più presto – e comunque entro il mese di luglio 2013 - ai rispettivi organi deliberanti.

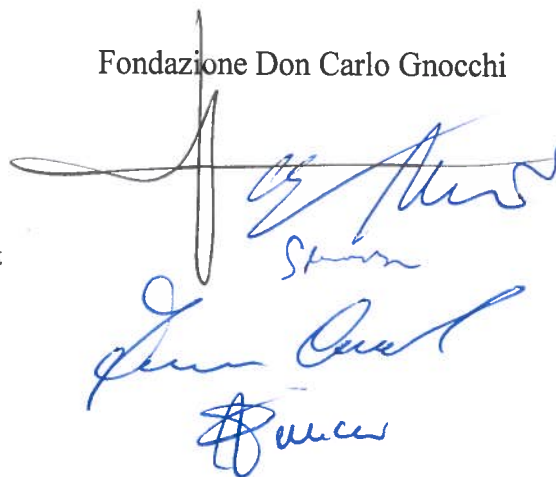
OO:SS

FP CGIL

CISL FP

UIL FPL

Fondazione Don Carlo Gnocchi



Allegato N. 1

Ipotesi di accordo Fondazione Don Carlo Gnocchi e le OO.SS. FP CGIL CISL FP UIL FPL “Linee di indirizzo per la definizione di accordi temporanei per fronteggiare la fase di crisi economico – finanziaria ed avviare il rilancio della FDG, salvaguardando i livelli occupazionali in essere”

La crisi economico finanziaria generalizzata determinatasi in questi anni che ha coinvolto tutti i paesi ed in particolare l'Italia anche a causa del consistente debito pubblico prodottosi negli anni, ha provocato nel nostro paese discutibili politiche di riduzione della spesa pubblica ed in particolare del fondo del SSN.

Ciò ha determinato la contrazione dei budget destinati alle strutture del privato accreditato, anche del terzo settore.

In questo contesto:

- si registra che al cronico mancato adeguamento del tariffario riconosciuto per le prestazioni erogate in regime di convenzione, in diverse Regioni sono stati imposti riduzioni di Budget e una riduzione degli stessi tariffari
- si continuano a verificare significativi ritardi nei pagamenti delle prestazioni erogate in regime di convenzione
- gli enti gestori si trovano in difficili condizioni finanziarie anche a causa di investimenti effettuati non solo per l'adeguamento delle strutture richiesto dai regimi di accreditamento, ma anche per il venire meno di parte degli impegni assunti dalle Regioni circa lo sviluppo dei volumi dei settori sanitari, socio-assistenziali e socio educativi.

La combinazione dei vari provvedimenti ha avuto effetti diretti sul fatturato di ogni singola struttura, condizionando pesantemente l'equilibrio economico finanziario e mettendone in difficoltà la stessa operatività.

La Fondazione Don Carlo Gnocchi, per contrastare la crisi economico finanziaria che ha investito le singole strutture e la Fondazione nel suo complesso, ha avviato una dettagliata analisi di scenario, organizzativa e economico-finanziaria, che ha portato ad individuare le criticità e gli interventi da attuare su un orizzonte temporale di medio periodo, al fine di ristabilire le condizioni di equilibrio economico e finanziario occorrente per la salvaguardia della Fondazione, il mantenimento dei livelli occupazionali e della peculiarità dei servizi prestati all'utenza.

Per le ragioni sopra descritte, la Fondazione ha elaborato un Piano Strategico e Industriale, inerente all'arco temporale 2013 – 2016, al precipuo scopo di:

- realizzare il risanamento economico-finanziario e rilanciare strategicamente la FDG nei nuovi scenari socio-sanitari;
- salvaguardare i livelli occupazionali
- garantire i servizi prestati all'utenza

Tale piano prevede, fra l'altro, una rivisitazione del sistema gestionale, a cominciare dalla revisione dei processi organizzativi e produttivi della Fondazione, migliorando le garanzie di coesione e coerenza di tutto il sistema complesso in cui si articola la presenza territoriale della stessa, nonché una serie di interventi immediati e di medio periodo in grado di eliminare diseconomie e di ottimizzare i costi.

am
AT
PT
Artieri
Delphi
pre del
Adolfo
Adèle
DA
CA
1

In quest'ambito gli interventi sul costo del lavoro rappresentano un ulteriore capitolo sul quale è necessario agire con azioni temporanee, in grado di determinare un contenimento dei costi nel perimetro delle regole individuate dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dalla contrattazione ai vari livelli.

Il piano strategico ed industriale della Fondazione, prevede azioni organizzative strutturali e di contenimento dei costi di tutto il personale dipendente ed in rapporto di collaborazione per gli anni 2013/2016 per conseguire gli obiettivi economico- finanziari previsti, sintetizzati nella scheda allegata alla presente ipotesi di accordo.

Per definire accordi, che affrontino in modo equo e mirato la situazione di crisi che le varie strutture della Fondazione Don Carlo Gnocchi stanno attraversando, - tenendo al contempo conto delle diverse realtà aziendali e delle norme di accreditamento regionali, e nel rispetto dell'articolazione strutturale e territoriale propria della Fondazione, molto differenziate al suo interno - si rende necessario intervenire, temporaneamente, su alcune "LEVE CONTRATTUALI", attraverso la rimodulazione di alcuni aspetti contrattuali e la valorizzazione di altri, secondo quanto previsto dall'accordo interconfederale del 28 giugno 2011 per un recupero dell'efficienza e dell'efficacia produttiva, con ricadute positive sui costi della Fondazione, sui servizi e con la salvaguardia degli attuali livelli occupazionali, in un quadro di sostanziale tutela dei diritti acquisiti dai lavoratori.

Tali accordi temporanei devono dunque essere modulati, tenendo conto delle norme di accreditamento regionali, secondo il sistema organizzativo per Poli della Fondazione, con aggregazione di tutti i Poli aventi in comune una medesima Regione o aggregazioni di più Regioni ricomprese nel territorio di un singolo Polo, come di seguito riportato:

POLO 1 2 3 Lombardia;
POLO 4 Piemonte e Liguria;
POLO 5 Emilia Romagna e Marche;
POLO 6 Toscana
POLO 7 Lazio Campania
POLO 8 Campania e Basilicata

Le parti, in relazione a tutto quanto citato in premessa, concordano:

1. **Linee di indirizzo** per l'elaborazione di accordi temporanei, che intervengono su alcune "LEVE CONTRATTUALI" utili al potenziamento e all'ottimizzazione dei servizi agli assistiti della Fondazione Don Carlo Gnocchi. Gli accordi territoriali temporanei interverranno su:

- Sofferi*
Kubetovite
ST ha li
mus *ann*
- a) **Orario di lavoro:** La leva dell'orario di lavoro è sicuramente fra quelle che possono accompagnare e promuovere, attraverso una diversa quantificazione e articolazione dell'orario, il potenziamento e contemporaneamente l'ottimizzazione dei servizi agli assistiti della Fondazione. In questo ambito gli accordi territoriali temporanei potranno intervenire nella misura dell'orario di lavoro settimanale, con l'aumento fino a due ore settimanali, e nella sua riprogrammazione e distribuzione, nel rispetto del vigente sistema di relazioni sindacali. Gli accordi territoriali dovranno stabilire le modalità, la tempistica, i servizi e gli operatori interessati dagli interventi sull'orario di lavoro, anche in considerazione delle diverse tipologie di orario applicate in alcune strutture della
- Santo p...*
Roberto
Dolph
AM
OTQ
SA
Com
2014
10

Fondazione, con criteri di omogeneità e di equa distribuzione dei carichi di lavoro.

- b) **Ferie:** Fatto salvo che le ferie sono un diritto irrinunciabile del lavoratore, la leva delle ferie rappresenta un'altra opportunità sulla quale agire, in via temporanea, al fine di ricercare soluzioni organizzative che permettano il potenziamento e contemporaneamente l'ottimizzazione dei servizi agli assistiti della Fondazione. In questo ambito gli accordi temporanei potranno prevedere una diversa quantificazioni del periodo di ferie, di cui al primo paragrafo dell'articolo 30 del CCNL 2002/2005, non al di sotto del limite minimo di garanzia per i lavoratori di 26 giorni di ferie (DL 66/2003). Le parti, inoltre, convengono di incidere significativamente sull'attuale monte ferie residue entro la conclusione del Piano Industriale.

Gli accordi temporanei potranno prevedere tempi, modi e criteri per la fruizione delle ferie residue, nonché l'individuazione di misure organizzative per limitare il ripetere dei residui di ferie negli anni a venire.

- c) Gli accordi temporanei prevederanno la possibilità di incentivare il personale attraverso economie aggiuntive rispetto a quelle investite nel piano di rientro -e prodotte dalle leve contrattuali dei punti precedenti- derivanti dall'attuazione di specifici programmi di riorganizzazione ed ottimizzazione dei servizi, previa valutazione tra le parti a livello nazionale dell'effettivo andamento del piano industriale.
- d) Gli accordi temporanei potranno prevedere forme di incentivazione all'esodo per i personale che ha maturato ovvero maturerà i requisiti previsti dalla Legge per il trattamento di pensione, fermo restando la volontarietà di accettazione o meno da parte delle persone coinvolte.
- e) A livello nazionale la Fondazione fornirà, contestualmente alla definizione degli accordi temporanei, adeguata informazione circa gli interventi di contenimento del costo del lavoro posti in essere dalla Fondazione per il personale dirigente e medico ed in rapporto di collaborazione.
- f) Al fine di verificare l'efficacia degli interventi concordati e per consentire il governo della loro corretta applicazione, gli accordi temporanei dovranno prevedere momenti di confronto fra le parti stipulanti la presente intesa. La data degli incontri dovrà essere preceduta da un preavviso di 20 giorni, anche allo scopo di consentire alla FDG di predisporre gli strumenti documentali necessari per il monitoraggio degli accordi.
- g) Gli accordi temporanei trascorso il periodo di validità di 36 mesi, concordato tra le parti, cesseranno automaticamente di avere ogni efficacia. Gli accordi temporanei dovranno essere inviati a FP CGIL CISL FP UIL FPL nazionali entro 5 giorni dalla loro sottoscrizione.

2. Gli accordi temporanei, raggiunti sulla base delle presenti linee guida, devono essere definiti entro e non oltre il mese di ottobre 2013 e decorrono dal 1 dicembre 2013.

Atteci
Roberto Chiola
am

San

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like "ST", "DTR", "DA", and "3".

Allegato N. 3

**Ipotesi di accordo Fondazione Don Carlo Gnocchi e le OO.SS. FP CGIL CISL FP UIL FPL
"Code Contrattuali sulla disciplina dell'apprendistato e delle indennità notturne e festive, ad
integrazione del vigente CCNL 2002 - 2005"**

- 1. INDENNITÀ FESTIVA E NOTTURNA:** La diversa articolazione dell'orario di lavoro nell'ambito del lavoro a turni necessita di uno specifico riconoscimento e valorizzazione degli operatori impiegati nel ciclo dei turni. A tal fine, fino alla definizione del CCNL, l'indennità di turno notturno e festivo aumentano rispettivamente, da 2,74 euro a 3,50 euro per l'indennità notturna e, da 17,92 euro a 20,00 per l'indennità festiva, a decorrere dalla retribuzione del mese di novembre 2013 con effetto sulla turnazione del mese di ottobre 2013.
- 2. APPRENDISTATO**
Entro il mese di luglio 2013 le parti si impegnano alla definizione del contratto di apprendistato.

Detten
for
form

Graven Tolven
in loco
Shepherd

am

Roberto Chincio

BY

M
SI

BZ

Dolph
AM

DS

Deutsche

Ung
A

TABELLA ALLEGATO 2

Posizione	UNA TANTUM 2010-2012
A	319,02
A1	327,60
A2	336,57
A3	341,25
A4	347,10
B	344,76
B1	354,51
B2	365,04
B3	371,67
B4	379,08
C	395,07
C1	407,16
C2	421,59
C3	435,63
C4	457,08
D	429,00
D1	444,60
D2	459,03
D3	473,07
D4	487,50
DS	462,54
DS1	480,87
DS2	499,59
DS3	518,31
DS4	534,30
E	504,66
E1	616,59
E2	751,92

*Gianni Deves
Luca*

*Giuseppe
Anna*

*Roberto Chiechi
Luca*

Dettori


Roberto

Roberto









